

sciato un battaglione nella città di Rossano per riparare magari in parte al torto, che le si faceva, come compenso, se non adeguato, certamente gradito per le spese sostenute!

Dunque, onorevole ministro, è questione di giustizia.

Perciò non posso dichiararmi soddisfatto, e mi riservo di presentare una interpellanza senza pregiudicare i diritti e gli interessi di Rossano.

Di San Marzano, ministro della guerra. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Di San Marzano, ministro della guerra. Io non avrei potuto rispondere all'onorevole deputato d'Alife che quanto egli ha detto, cioè, che quella convenzione, quell'impegno, non fu mai tradotto in un vero contratto, se di contratto qui si potesse parlare. E poi io non sono avvocato, ma, trattandosi di cosa che risale al 1877, quasi credo di poter dire che ci sia la prescrizione.

Nel 1877, infatti, non fu mandato un reggimento a Rossano, ma vi furono mandate due sole compagnie, perchè non c'era modo di alloggiarne di più. Forse, se si fosse mantenuta quella promessa data, più o meno formalmente, il Municipio avrebbe fatto qualche cosa; ma all'atto pratico rimasero là due compagnie per pochi mesi, poi il reggimento fu trasferito a Monteleone.

Mi dispiace; ma non posso rispondere più favorevolmente all'onorevole interpellante, come sarebbe stato mio desiderio.

Presidente. Viene ora la seconda interrogazione dell'onorevole D'Alife diretta al ministro dei lavori pubblici « sulle ragioni del ritardo per la classificazione in terza categoria del torrente Coriglianeto. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. La classificazione dei torrenti in terza categoria, come l'onorevole interrogante sa, ha bisogno di una lunga istruttoria, perchè occorre sentire i Consigli comunali, il Consiglio provinciale, l'Ufficio del genio civile e le Commissioni compartimentali per la sistemazione dei torrenti. In quanto alla classificazione del torrente Coriglianeto, come è già noto all'onorevole D'Alife, l'istruttoria era quasi completa. Nel marzo scorso, l'onorevole mio predecessore avendo modificato la circoscrizione

degli Uffici compartimentali del genio civile, in modo che la provincia di Cosenza, che prima dipendeva dal Compartimento di Bari, ora dipende da quello di Catanzaro, dovette sospendersi l'istruttoria di questo affare per passare gli atti da un compartimento all'altro. Ciò produsse, naturalmente, una perdita di tempo.

Quando l'onorevole D'Alife mi parlò privatamente di quest'affare, io affrettai l'istruttoria; e sono lieto di annunciare che nella seduta del 12 corrente la Commissione dei torrenti ha discusso la classificazione del Coriglianeto e l'ispettore mi ha telegrafato che a giorni manderà la deliberazione. Posso assicurare l'onorevole interrogante, che, quando questa deliberazione sarà giunta al Ministero, le darò corso senza indugio; anche perchè riconosco, io per primo, che la classificazione in terza categoria del torrente Coriglianeto recherà molti benefici a quelle località.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife.

D'Alife. Prendo atto della risposta dell'onorevole ministro, e sento l'obbligo prima di tutto di fare le debite lodi all'onorevole Lacava pel disegno di legge da lui presentato, che modifica la legge del 30 marzo 1893 circa le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

In vero la legge vigente era insufficiente allo scopo. Ma, onorevole ministro, fino a quando questo suo disegno non verrà in discussione e diventerà legge dello Stato, passerà non poco tempo.

Perciò la prego di affrettare i provvedimenti necessari per far dichiarare il torrente Coriglianeto di terza categoria; mentre da oltre due anni, pure essendo state compiute dai cittadini e dagli enti locali le pratiche volute dalla legge, lo scopo non è stato ancora raggiunto. Questo ritardo nella costituzione del consorzio Ella non può credere, onorevole ministro, di quale danno riesca a quelle contrade. Se ne vedono gli effetti dannosi ogni giorno; e anche recentemente forti alluvioni hanno arrecato danni gravissimi e interrotto la ferrovia in più punti.

Per ciò, onorevole ministro, mentre mi dichiaro soddisfatto delle sue assicurazioni e ho fiducia nella sua promessa, non tralascio di richiamare la sua attenzione sulle raccomandazioni testè accennate.